



Presidente Thomas S. Monson

Fino al giorno in cui ci rivedrem

Dobbiamo perseverare fino alla fine, poiché la nostra meta è la vita eterna alla presenza del nostro Padre Celeste.

Miei amati fratelli e sorelle, il mio cuore è pieno di dolci sentimenti al termine di questa meravigliosa conferenza generale. Siamo stati spiritualmente nutriti nell'ascoltare i consigli e le testimonianze di coloro che ci hanno parlato in ognuna delle sessioni. Sono certo di parlare a nome di tutti i membri nell'esprimere gratitudine per i principi che ci sono stati insegnati. Potremmo ripetere le parole che troviamo nel Libro di Mormon, dette da coloro che avevano ascoltato il sermone del grande re Beniamino che: "gridarono con voce unanime dicendo: Sì, noi crediamo a tutte le parole che tu ci hai detto; e per di più sappiamo che sono sicure e vere, a motivo dello Spirito del Signore Onnipotente".¹

Spero che prenderemo il tempo di leggere i discorsi della conferenza, che saranno stampati nel numero di novembre delle riviste *Ensign* e *Liahona*, perché meritano uno studio approfondito.

Quale benedizione è stata riunirci qui, in questo magnifico Centro delle conferenze, con la sua quiete, confort e sicurezza. La trasmissione della conferenza ci ha permesso di raggiungere

le persone attraverso i continenti e gli oceani. Benché siamo fisicamente lontani da molti di voi, sentiamo il vostro spirito e vi inviamo il nostro affetto e apprezzamento.

A voi Fratelli che siete stati rilasciati a questa conferenza, esprimo la nostra profonda gratitudine per i molti anni di devoto servizio. Sono innumerevoli

coloro che sono stati benedetti dal vostro contributo all'opera del Signore.

Il Coro del Tabernacolo e gli altri cori che hanno partecipato durante le sessioni, hanno fornito una musica celestiale che ha reso tutto ancora più bello. Grazie per aver condiviso con noi il vostro talento e la vostra abilità.

Voglio bene e apprezzo i miei fedeli consiglieri, il presidente Henry B. Eyring e il presidente Dieter F. Uchtdorf. Sono veramente uomini di grande saggezza e intelligenza, e il loro lavoro è molto prezioso. Non potrei fare tutto quello che sono stato chiamato a fare, senza il loro sostegno e aiuto. Voglio bene e ammiro i miei Fratelli del Quorum dei Dodici Apostoli e tutti i membri dei quorum dei Settanta e del Vescovato Presidente. Essi servono in modo altruistico ed efficace. Esprimo anche la mia gratitudine alle donne e agli uomini che servono quali dirigenti generali nelle organizzazioni ausiliarie.

Quanto siamo benedetti ad avere



il vangelo restaurato di Gesù Cristo. Offre le risposte alle domande: “Da dove veniamo? Perché siamo qui? Dove andremo dopo questa vita?” Dona significato, scopo e speranza alla nostra vita.

Viviamo in un mondo agitato, un mondo pieno di problemi. Siamo su questa terra per affrontare i nostri problemi personali al meglio della nostra capacità, per imparare e superarli. Dobbiamo perseverare fino alla fine, poiché la nostra meta è la vita eterna alla presenza del nostro Padre Celeste. Egli ci ama e vuole che raggiungiamo questa meta. Egli ci aiuterà e ci benedirà se Lo invochiamo in preghiera, studiamo le Sue parole e obbediamo ai Suoi comandamenti. Così possiamo trovare salvezza e pace.

Dio vi benedica, miei cari fratelli e sorelle. Vi ringrazio per le preghiere in mio favore e a favore di tutte le Autorità generali. Siamo sinceramente grati per tutto quello che fate per far avanzare il Regno di Dio sulla terra.

Possano le benedizioni del cielo essere su di voi. Possano le vostre case essere riempite di amore e gentilezza, e con lo spirito di Dio. Possiate voi nutrire continuamente la vostra testimonianza del Vangelo, affinché possa essere una protezione contro Satana.

La conferenza è finita. Nel tornare alle nostre case, facciamolo in sicurezza. Possa lo spirito che abbiamo sentito qui continuare ad essere con noi durante le nostre occupazioni quotidiane. Mostriamo agli altri una maggior gentilezza; svolgiamo sempre l'opera del Signore.

Vi voglio bene e prego per voi. Vi saluto fino a quando ci incontreremo di nuovo fra sei mesi. Nel nome del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Amen. ■

NOTA

1. Mosia 5:2.



Julie B. Beck

Presidentessa generale della Società di Soccorso

“Figlie nel mio regno”: la storia e l’opera della Società di Soccorso

Lo studio della storia della Società di Soccorso definisce ed esprime chi siamo, quali discepoli e seguaci del nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Questa riunione è un dono per tutte le figlie del Padre Celeste che desiderano conoscere la Sua mente e volontà, e capire quali sono le loro responsabilità nel Suo piano. In questo anno passato ho fatto visita a molte di voi e il mio cuore si è commosso quando vi ho guardate negli occhi, vi ho abbracciate, ho riso con voi, ho pianto con voi e ho sentito la vostra gioia, il vostro dolore e i vostri successi. Ciascuna di voi è preziosa più di quanto si possa descrivere e il Padre Celeste vi conosce individualmente. In quanto figlie di Dio vi state preparando per incarichi eterni e avete tutte una identità, una natura e una responsabilità proprie della donna. Il successo delle famiglie, delle comunità, della Chiesa e del prezioso piano di salvezza dipende dalla vostra fedeltà. Care sorelle, vi vogliamo bene e preghiamo per voi.

Tutte noi siamo nel bel mezzo di una esperienza terrena molto personale. Di recente ho incontrato due sorelle che rappresentano come vivere fedelmente. Una di queste sorelle vive nel centro del Brasile. La sua bella casa di mattoni rossi, costruita su un appezzamento di terra rossa e circondata da un muro di blocchi rossi è un porto in cui rifugiarsi dal mondo esterno. I suoi bambini dagli occhi vivaci cantano gli inni della Primaria e alle pareti della sua casa sono appese illustrazioni del Salvatore, dei templi e dei profeti di Dio, ritagliate dalla rivista *Liahona*. Lei e il marito hanno fatto sacrifici personali per essere suggellati nel tempio e far sì che i loro figli nascessero nell’alleanza. Mi ha detto che prega continuamente il Signore di darle la forza e l’ispirazione sufficienti per crescere i figli nella luce, nella verità e nella forza del Vangelo.